

Le opere di Marco Favata all'antica Tonnara Bordonaro di Palermo

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Un'occasione per conoscere da vicino l'artista **Marco Favata** ammirare le sue opere, dedicate alla sorprendente bellezza di Palermo, con una "incursione" a Cefalù, perla della Sicilia occidentale. Il "Centro d'arte Raffaello" dà appuntamento venerdì 28 luglio alle 19:00, al pubblico di collezionisti e amici, in un luogo diverso dai consueti spazi espositivi di via Emanuele Notarbartolo e via Resuttana. L'incontro con l'artista, infatti, si terrà nel sito dell'antica Tonnara Bordonaro, al civico 9 dell'omonima piazza, tra profumi e colori intensamente mediterranei.

L'evento culturale si inserisce nell'ambito della programmazione estiva della Tonnara, a cura di **Antonino Prestigiacomò**, attento e appassionato conoscitore dell'arte e della storia di Palermo. Sarà proprio lui, autore della collana di libri "Palermo, Gran Tour", a dialogare con Marco Favata.

Un momento di conoscenza e relax ma, soprattutto, una conversazione non convenzionale tra l'artista e lo scrittore, all'insegna di un confronto dialogico reso particolarmente interessante dalla recente e comune produzione culturale focalizzata su Palermo.

Alla Tonnara Bordonaro saranno esposte le creazioni più recenti di Marco Favata: otto opere uniche, acrilici su tela, che rimarranno fruibili al pubblico per l'intero weekend fino a domenica 30 luglio.

"Nei suoi dipinti – spiega **Sabrina Di Gesaro**, direttore artistico del "Centro d'arte Raffaello" – Marco Favata rispolvera tutto il patrimonio architettonico urbano, una testimonianza della ricchezza monumentale nascosta, seppure presente nel cuore del centro storico e sotto gli occhi di tutti".

Le sue cupole, in particolare, sono il simbolo di una bellezza per certi versi inesplorata, stupefacente agli occhi degli stessi palermitani.

Un tripudio di fregi, decori e colonne che donano uno spettacolo inusuale.

“Marco Favata – prosegue la dottoressa Sabrina Di Gesaro – ama percorrere le strade della sua città e osservare i luoghi che gli appartengono e che conosce, con uno sguardo d’artista che lo spinge a rintracciare scenari e vedute inediti, nel soggetto o nella prospettiva”.

La ricerca di Marco Favata, tuttavia, si colloca ben oltre l’elemento architettonico delle costruzioni e supera le strutture, i palazzi e gli edifici.

L’artista coglie le sensazioni, i ricordi e l’impatto emotivo che suscitano i soggetti osservati: davanti a certi scorci urbani, sente l’esigenza di fermarsi, di soffermare lo sguardo, di afferrarne i dettagli.

All’osservatore, restituisce il suo stupore, trasformandolo in un’emozione diretta che viaggia oltre la tela e che è possibile percepire e avvertire osservando le sue opere in atteggiamento di “ascolto”.

L’attenta disamina degli elementi architettonici e delle componenti strutturali, congiuntamente al chiaroscuro, alle scanalature delle colonne, ai fregi e ai capitelli contribuiscono a rendere la bellezza pomposa e ridondante di alcuni monumenti cittadini.

“Marco Favata rintraccia – osserva Sabrina Di Gesaro – angoli prospettici inediti, inquadrature ricercate, volute, raggiunte attraverso la sua capacità di guardare diversamente”.

Le sue tele non raccontano soltanto un gioiello architettonico né tantomeno il mero paesaggio circostante che l’accoglie ma rivelano la capacità dell’artista di scandagliare ben oltre l’apparenza, raccontando una sensibilità in grado di cogliere la vita oltre le cose.

“Dalle sue tele – conclude il direttore artistico della galleria – grondano colature di colori acrilici, come fossero vene che vi scorrono dentro, attraversate da un sangue di colore verde Tiffany che sa di storia, passato e vissuto: i suoi dipinti parlano di lui, del suo modo di interpretare la realtà in cui proietta un mondo immaginario di emozioni, percepite e percepibili dallo spettatore”.

Le opere rimarranno disponibili online nel sito del “Centro d’arte Raffaello” anche durante la chiusura estiva.

Anteprima su <https://www.raffaellogalleria.com/search?q=favata>